




**GRUPPO DI RICERCA
INTEGRAZIONE
INCLUSIONE
SCOLASTICA**

Secondo Convegno Nazionale
**Integrazione e
inclusione scolastica**
 Una didattica per tutti e per ciascuno:
 costruire la Didattica Inclusiva

12 e 13 Aprile 2013
 Libera Università di Bolzano
 Piazza Università, 1
BOLZANO

Fakultät für
Bildungswissenschaften

Facoltà di
Scienze della Formazione

Facoltà di
Scienze della Formazione

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento

S. Franceschi



FREIE UNIVERSITÄT BOZEN

LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO

UNIVERSITÀ LIEIDA DE BULSAN

Brixen

Bressanone

Perseon

Fakultät für
Bildungswissenschaften

Facoltà di
Scienze della Formazione

Facoltà
de Scienze dla Formazion



**GRUPPO DI RICERCA
INTEGRAZIONE
INCLUSIONE
SCOLASTICA**

Abilità



capacità di un soggetto di eseguire una procedura composta da una sequenza di atti in modo

rapido

standardizzato

basso dispendio di
risorse attentive e
cognitive

Lettura, Scrittura, Calcolo
(Abilità Strumentali)

Cos'è un Disturbo di Apprendimento ?



Lo sviluppo di un'abilità che non può essere impiegata in modo

rapido

standardizzato

con basso dispendio
di risorse attentive e
cognitive

Conseguenze:

- Facile stancabilità nelle attività che richiedono l'impiego dell'abilità
- Stress del sistema attentivo
- Ricadute sugli apprendimenti concettuali (ad es. comprensione del testo)

La lettura e la scrittura

- sono determinate da un apprendimento esplicito e dichiarato
- *si prestano a tecniche di addestramento specifico* (metodo fono-sillabico, globale, misto)
- *hanno bisogno di stimoli frequenti (allenamento) ed adeguati per essere stabilizzata*
- *portano a risultati programmabili, misurabili ed identificabili*
- utilizzano unità simboliche, nel caso della lettura le lettere in relazione ai fonemi
- *le risorse cognitive impiegate diminuiscono rapidamente dalla situazione iniziale a quella finale (limitato impiego di risorse cognitive)*

Campo di applicazione

I Disturbi evolutivi Specifici dell'Apprendimento si riferiscono ai soli disturbi delle abilità scolastiche della lettura, scrittura e calcolo e quindi a:

DISLESSIA, DISORTOGRAFIA, DIAGRAFIA e DISCALCULIA.

Definizione dei DSA

(art. 1 comma 2-5 legge 170/10)

- **Dislessia:** *“un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura”*
- **Disgrafia:** *“un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica”*
- **Disortografia:** *“un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica”*
- **Discalculia Evolutiva:** *“un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri”*

Caratteristiche che definiscono i DSA

La principale caratteristica di definizione di questa “categoria nosografica” è quella della “specificità” intesa come un disturbo che interessa



Specifico Dominio di Abilità (ad es. lettura)

lasciando intatto il

Funzionamento Intellettivo Generale

In soggetti che non presentano menomazioni sensoriali, neurologiche, disturbi significativi della sfera emotiva, situazioni di svantaggio socio-culturale che possono interferire con un’adeguata istruzione

Altre caratteristiche dei DSA

- ✓ Il carattere “evolutivo” di questi disturbi
- ✓ La diversa espressività del disturbo nelle diverse fasi evolutive dell’abilità in questione
- ✓ La quasi costante associazione ad altri disturbi (comorbidità); fatto questo che determina la marcata eterogeneità dei profili funzionali e di espressività con cui i DSA si manifestano, e che comporta significative ricadute sul versante dell’indagine diagnostica
- ✓ Il carattere neurobiologico delle anomalie processuali che caratterizzano i DSA; è altrettanto importante sottolineare che i fattori “biologici” interagiscono attivamente nella determinazione della comparsa del disturbo, con i fattori ambientali
- ✓ Il disturbo specifico deve comportare un impatto significativo e negativo per l’adattamento scolastico e/o per le attività della vita quotidiana

Come si manifestano i DSA?

Errori di inversione b/d/p, a/e, u/n

Lettura lenta e stentata

Scrittura con errori di omissione aggiunta di lettere/sillabe

Difficoltà nel memorizzare le tabelline

La componente evolutiva dei DSA assegna alla capacità di osservazione degli insegnanti un ruolo fondamentale, non solo nei primi segmenti dell'istruzione -scuola dell'infanzia e scuola primaria- per il riconoscimento di un potenziale disturbo specifico dell'apprendimento, ma anche in tutto il percorso scolastico.

(Cap 2. Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA)

Cosa osservare per individuare un potenziale DSA?

Nell'arco del ***primo anno della scuola primaria*** è opportuno che le insegnanti realizzino delle osservazioni sistematiche e periodiche delle competenze di lettura-scrittura con l'obiettivo di realizzare attività didattiche-pedagogiche mirate.

Al termine del primo anno devono essere segnalati ai genitori i bambini che presentano una o più delle seguenti caratteristiche:

- a) difficoltà nell'associazione grafema-fonema e/o fonema-grafema
 - b) mancato raggiungimento del controllo sillabico in lettura e scrittura
 - c) eccessiva lentezza nella lettura e scrittura
 - d) incapacità a produrre le lettere in stampato maiuscolo in modo riconoscibile.
- (Consensus Conference, 2007)***

.....e la Diagnosi a quale età (1)

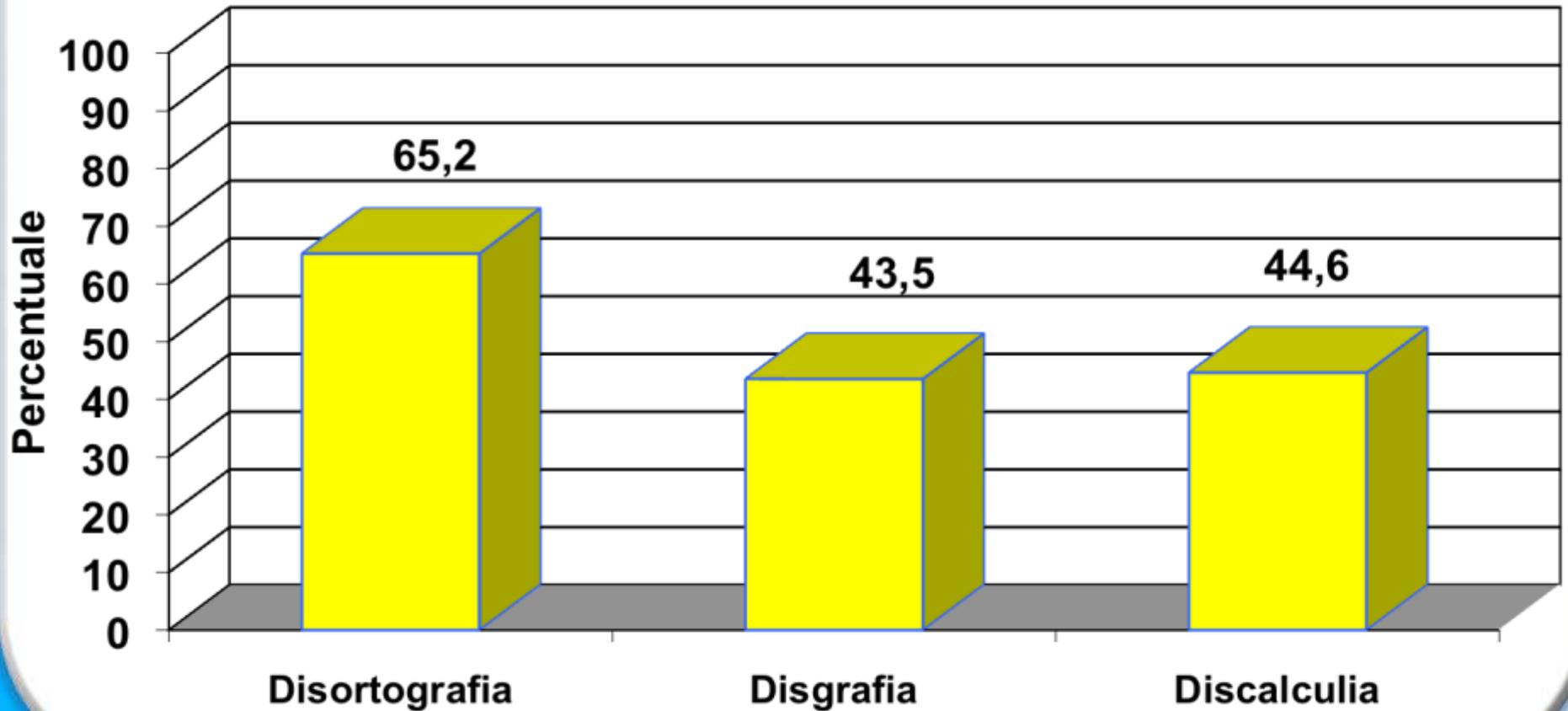
- ✓ Per la Dislessia, Disortografia l'età minima in cui è possibile effettuare la Diagnosi dovrebbe coincidere con il termine della 2° anno della scuola primaria al fine di evitare l'inclusione di falsi-positivi (data l'elevata variabilità inter-individuale nei tempi di acquisizione)
- ✓ Per la Discalculia l'età minima per porre la Diagnosi dovrebbe coincidere con la fine del 3° anno della scuola primaria soprattutto per evitare l'individuazione di molti falsi positivi
- ✓ Per la Disgrafia, è possibile porre diagnosi prima della seconda/terza classe della scuola primaria solo in presenza di un tratto grafico irregolare e poco leggibile anche in stampato, mancato rispetto di margini e righe, lettere di dimensioni fortemente irregolari, mancata discriminazione degli allografi in stampato.

.....e la Diagnosi a quale età (2)

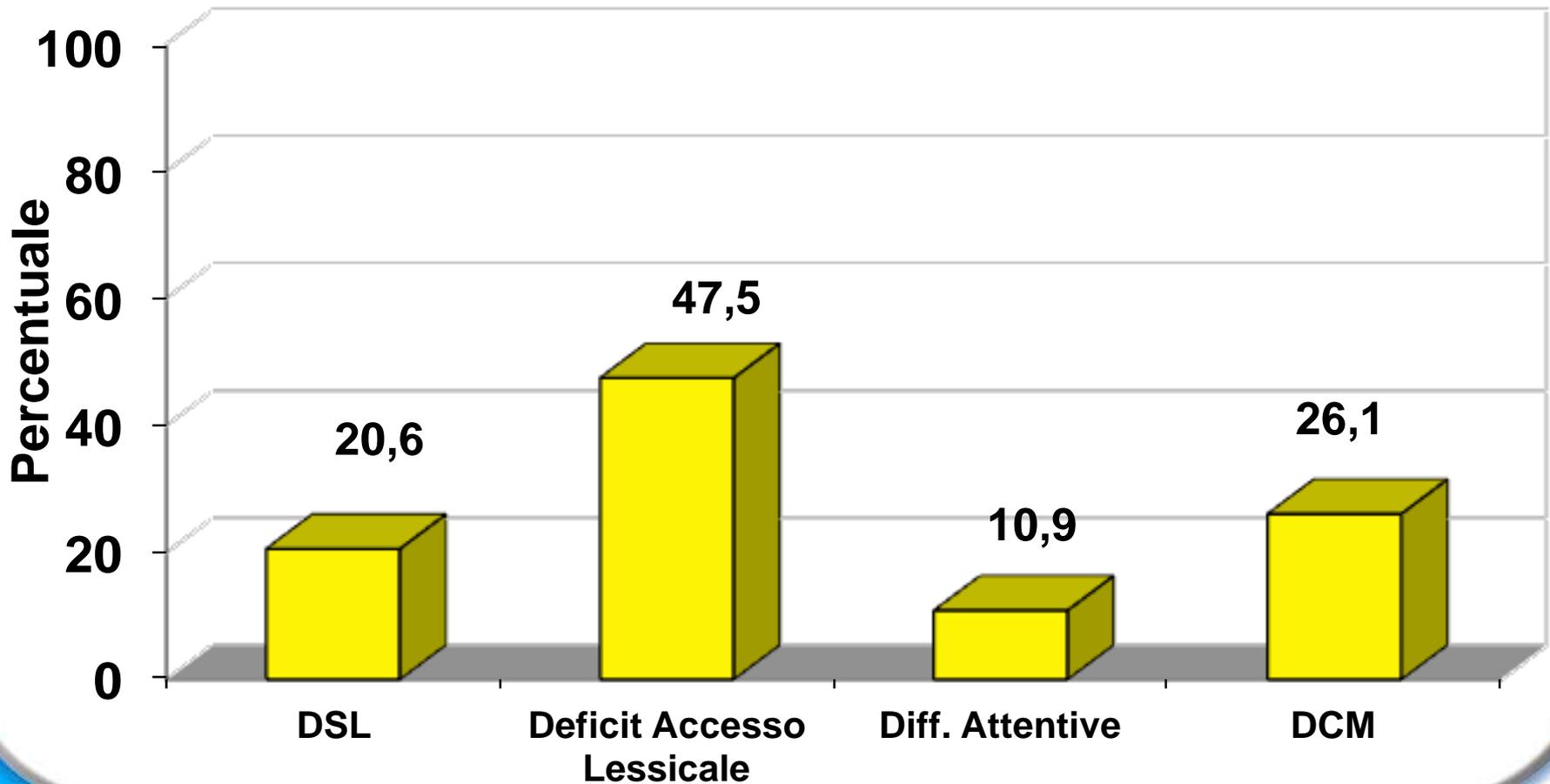


Tuttavia, è importante sottolineare che **già alla fine del 1° anno della scuola primaria** può capitare di **valutare bambini con profili funzionali così compromessi** e in **presenza di altri specifici indicatori diagnostici** (pregresso o concomitante disturbo del linguaggio, familiarità accertata per il disturbo di lettura), che appare possibile e anche utile anticipare i tempi della formulazione diagnostica, o comunque, se non di una vera diagnosi, di una ragionevole ipotesi diagnostica, prevedendo necessari momenti di verifica successivi (**Consensus Conference, 2007**) ed attivando interventi anche a livello riabilitativo (**PARCC, 2010**)

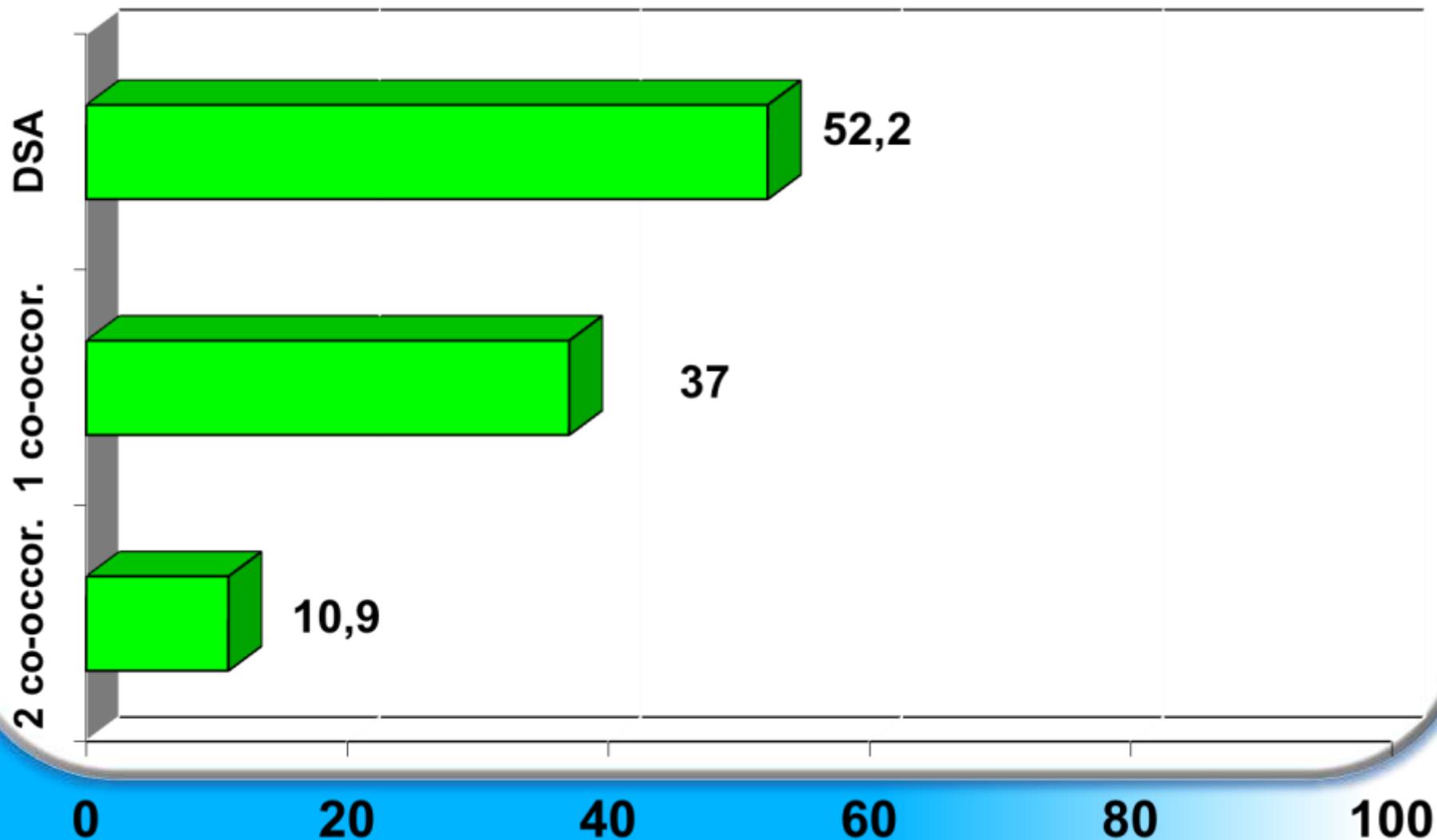
Comorbilità nella Dislessia Evolutiva



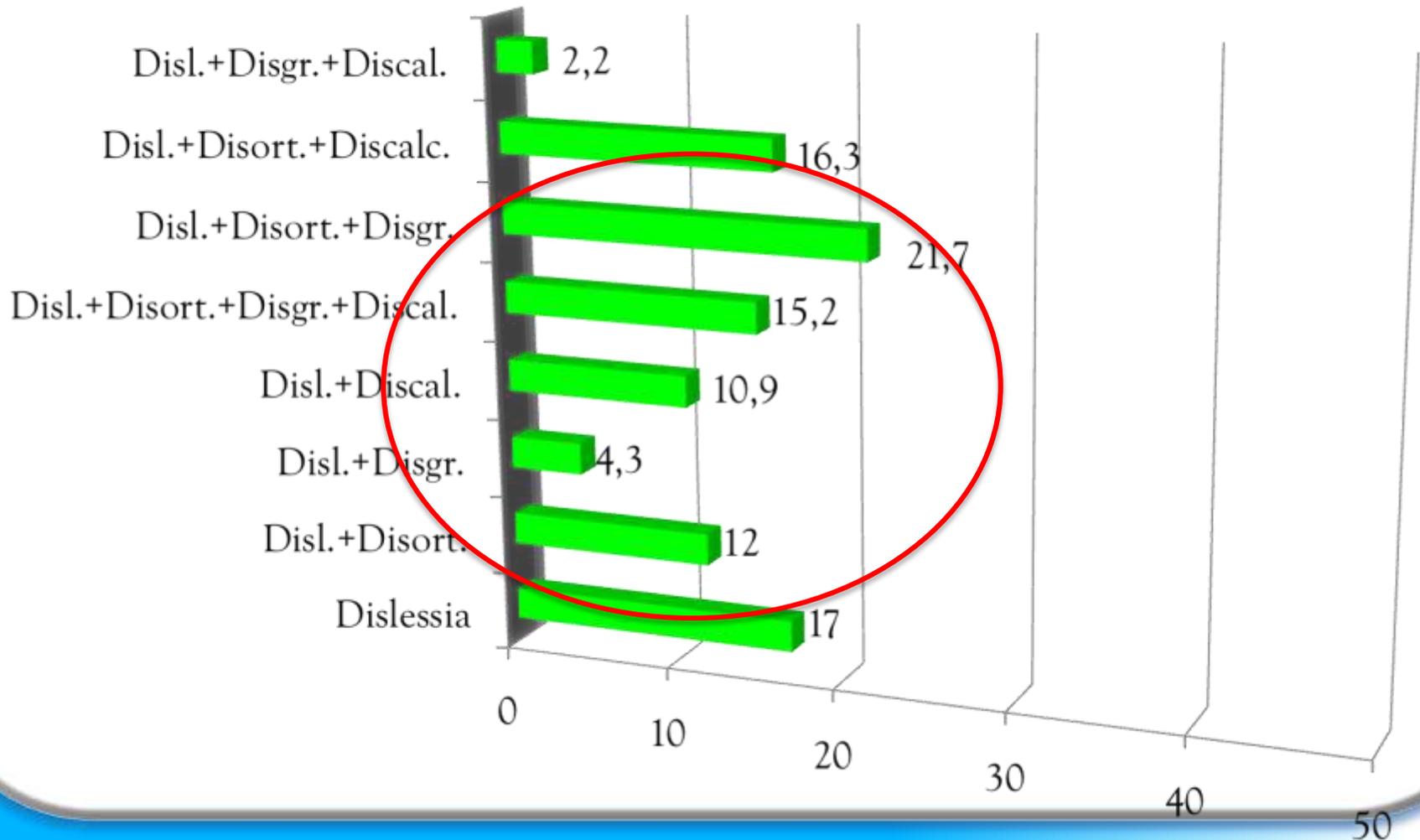
Disturbi Neuropsicologici Associati alla Dislessia Evolutiva



DSA e Comorbidità associate



Comorbidità Multipla



E gli aspetti della dimensione relazione ed emotiva?

Gli effetti funzionali del DSA hanno ricadute ***immediate sulla percezione di se, autostima e motivazione ad apprendere***. La lettura, erroneamente, viene ancora considerato un indice della propria intelligenza e l'equazione difficoltà di lettura = scarsa intelligenza è sempre in agguato.

Tipologie di Intervento per i DSA

La tipologia dell'intervento varia in relazione all'eterogeneità dei profili funzionali ed alla fase di sviluppo. Di conseguenza gli interventi possono essere suddivisi in:

- Preventivi
- Riabilitativi
- Compensativi

Tipologia di Intervento e Era Digitale

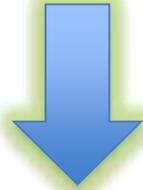
L'utilizzo di internet e del web, lo sviluppo di software con precise caratteristiche (ad es. che consentono l'impostazione di parametri come il tempo di esposizione di uno stimolo o che permettono di trasformare un compito scritto in un compito di ascolto) permettono di ottenere benefici per gli interventi nei DSA sia in termini di efficacia che di efficienza.

Tipologia di Intervento e Era Digitale

Gli strumenti tecnologico-informatici sviluppati per i DSA variano in base allo scopo e all'ambito a cui sono destinati. A grandi linee possono essere distinti in strumenti tecnologici che:

- permettono una rapida ed affidabile rilevazione dei casi sospetti di DSA (Prevenzione in ambito scolastico)
- consentono una maggiore intensità ed efficacia delle pratiche riabilitative (Riabilitazione in ambito clinico e domiciliare)
- consentono una migliore autonomia di studio per i ragazzi con DSA (Abilitazione e compensazione nell'ambito personale)

Interventi Preventivi



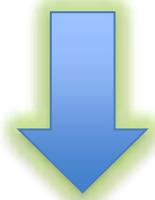
Sono tutti quegli interventi mirati ad una identificazione precoce dei casi sospetti di DSA e, in generale, all'attivazione di laboratori di potenziamento e recupero delle abilità (soprattutto meta-fonologiche) necessarie all'acquisizione della lingua scritta e ad un suo uso efficiente

Legge 170 art. 3 comma 3

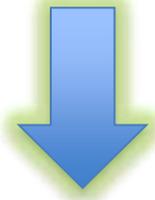
3. E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attivita' non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.

In Teoria, aspettare...

Completamento della 2° elementare

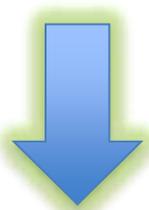


Termina il ciclo di istruzione formale



Riduzione variabilità interindividuale

Conseguenze pratiche



Esistenza del disturbo (fine 2° elem.)

Formulazione Diagnostica (3° elem.)

Intervento rieducativo (4° elem.)

I fattori prognostici

Precocità della Diagnosi (o individuazione di elementi di rischio)

Precocità dell' intervento (nel periodo di costruzione delle abilità di letto-scrittura)



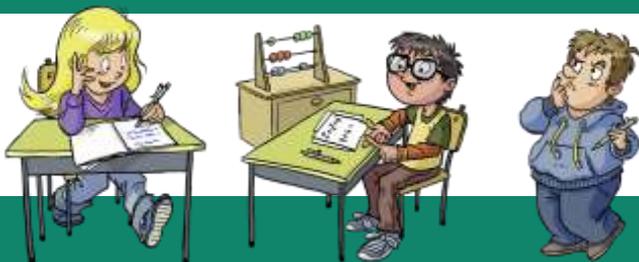
Attività di Identificazione Precoce
dei soggetti a rischio DSA

DECRETO INTERMINISTERIALE PER LE ATTIVITA' DI IDENTIFICAZIONE PRECOCE

- 1) Individuazione degli alunni a rischio di DSA
- 2) Attivazione di un percorso didattico mirato a piccoli gruppi o al singolo bambino
- 3) Segnalazione per una consultazione diagnostica per i bambini resistenti all'intervento didattico

Per quanto riguarda i risultati di screening in ambito scolastico, nel caso di identificazione precoce di situazioni a bassa espressività, si suggerisce di evidenziarle e monitorarle nel tempo, nell'attesa di formulare una diagnosi più attendibile (**PAARC, 2010**)

GiADA

SCUOLA
PRIMARIA E
SECONDARIA DI
PRIMO GRADOPIATTAFORMA MULTIMEDIALE PER LA VALUTAZIONE E LA
GESTIONE INTERATTIVA ABILITÀ DI APPRENDIMENTOLETTOSCRITTURA NUMERO E CALCOLO PROBLEM SOLVING
PERCORSI E MATERIALI DIDATTICI PERSONALIZZATI PER IL RECUPERO E POTENZIAMENTO

Contesto normativo: la Legge 170/2010

Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e persegue, tra le altre, la seguente finalità: garantire il diritto all'istruzione alle persone con DSA, favorendo il successo scolastico, assicurando una formazione appropriata, adottando forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti e promuovendo la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi.

La soluzione Erickson

Le Edizioni Centro Studi Erickson, con la supervisione scientifica del prof. Cesare Cornoldi e del prof. Giacomo Stella, propongono un servizio di valutazione e intervento didattico nei principali ambiti di apprendimento per la Scuola primaria e secondaria di primo grado, basato su un innovativo sistema multimediale, progettato a partire da un modello psicopedagogico fondato su indicazioni scientifiche condivise a livello internazionale e su una rigorosa catalogazione di abilità, processi e sottoprocessi cognitivi coinvolti nell'apprendimento.



Erickson

4 anni di ricerca-sviluppo e sperimentazione

GiADA

PIATTAFORMA MULTIMEDIALE

per la

VALUTAZIONE E LA GESTIONE INTERATTIVA DELLE ABILITA' DI APPRENDIMENTO

I PUNTI DI FORZA

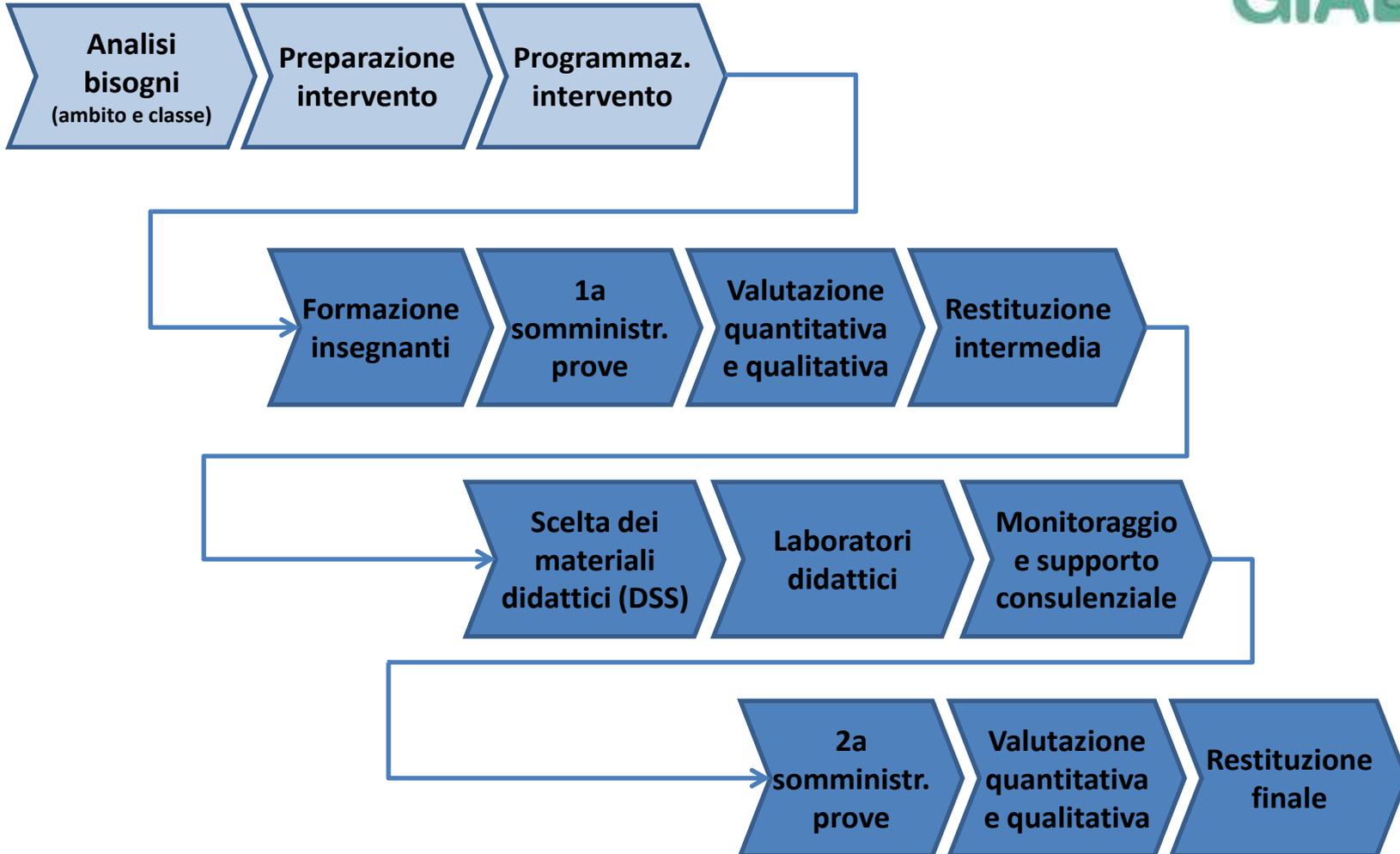
- 1 Sperimentato su un ampio campione italiano di riferimento e validato da **solide evidenze scientifiche**.
- 2 In linea con le più attuali indicazioni contenute nelle Linee guida e nelle Raccomandazioni condivise dalla comunità scientifica, nonché con le **Leggi nazionali, regionali e provinciali** attualmente in vigore in riferimento ai Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e ai Bisogni Educativi Speciali (BES).
- 3 Supera la metodologia propria degli screening tradizionali per abbracciare invece quella di **valutazione delle abilità**, finalizzata alla verifica e all'inquadramento del livello di acquisizione/padronanza delle abilità di apprendimento strumentale.
- 4 **Standardizza il modello di intervento** superando l'attuale sistema di raccolta dei dati su supporto cartaceo, traendone quindi beneficio in termini di tempo e correttezza dei dati rilevati e inseriti tramite il sistema.
- 5 Contiene una **banca dati normativa** universale e dinamica, che si aggiorna con l'utilizzo nel tempo.
- 6 Prevede le più rigorose modalità di gestione della sicurezza e della **Privacy** dei dati.

GiADA

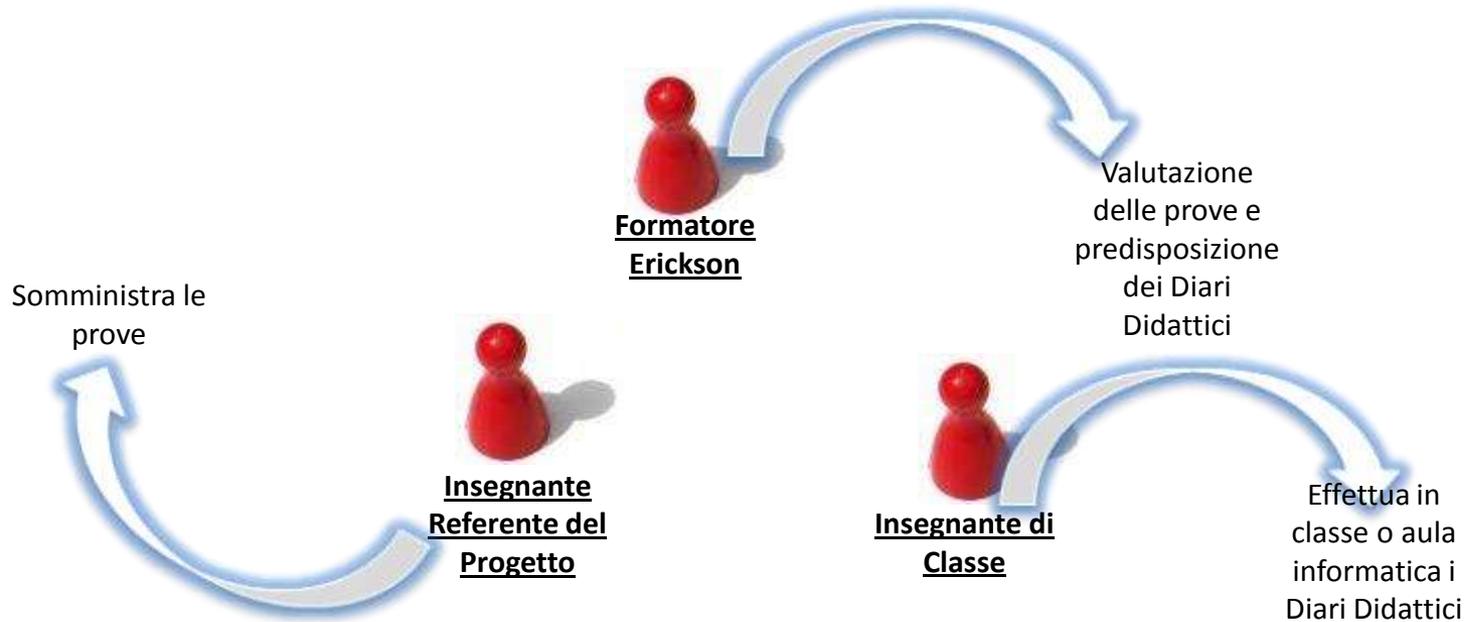
| | | |
|-------------------------------|----------------|-----------------|
| Letto-Scrittura | 1° - 5° | Primaria |
| Comprensione del testo | 3° - 5° | Primaria |
| Calcolo-Numero | 1° - 5° | Primaria |
| Problem Solving | 3° - 5° | Primaria |

Metodologia di intervento

GiADA



Attori e Ruoli in **GiADA**



Strumenti di valutazione

Carta-Matita (Off-Line)

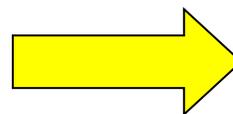
- Dettato 16 Parole
- Dettato 26 Parole
- TRPS
- AC-MT Collettiva
- AC-MT Individuale

Informatizzati (On-Line)

- Il Confronto
- TRPS
- SPM
- Comprensione del testo
- Decisione Lessicale
- AC-MT



**BANCA DATI
NORMATIVA
“DINAMICA”**



Valutazione Abilità

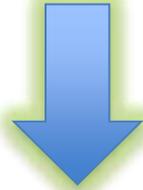
Punteggio grezzo di ogni variabile
della prova

Note Qualitative (ad es. errori)

Osservazioni dell' Insegnante



Interventi Riabilitativi



Sono tutti quegli interventi indirizzati alla promozione dello sviluppo di una abilità (lettura, scrittura e calcolo), rallentata o atipica, o di alcune sue componenti che risultano più deficitarie attraverso cicli di esercitazione mirate.

Interventi di Riabilitazione



AMBULATORIALE

- ✓ **Personale specializzato**
(Logopedisti, Psicologi, Neuropsicologi)
- ✓ **Frequenza settimanale o bi-settimanale;**

A DISTANZA

**(Non erogato direttamente dal Responsabile del
Trattamento)**

- ✓ **Permette di eseguire un intervento precoce e tempestivo per i bambini in lista di attesa (che quindi non possono ricevere un intervento ambulatoriale);**
- ✓ **permette una integrazione della riabilitazione ambulatoriale amplificandone l'intensità e l'efficacia;**
- ✓ **Utile per disambiguare profili di DSA da profili di difficoltà di apprendimento verificando la risposta al trattamento;**
- ✓ **Può essere eseguita ovunque sia disponibile una connessione ad internet**

STRUMENTI DI RIABILITAZIONE



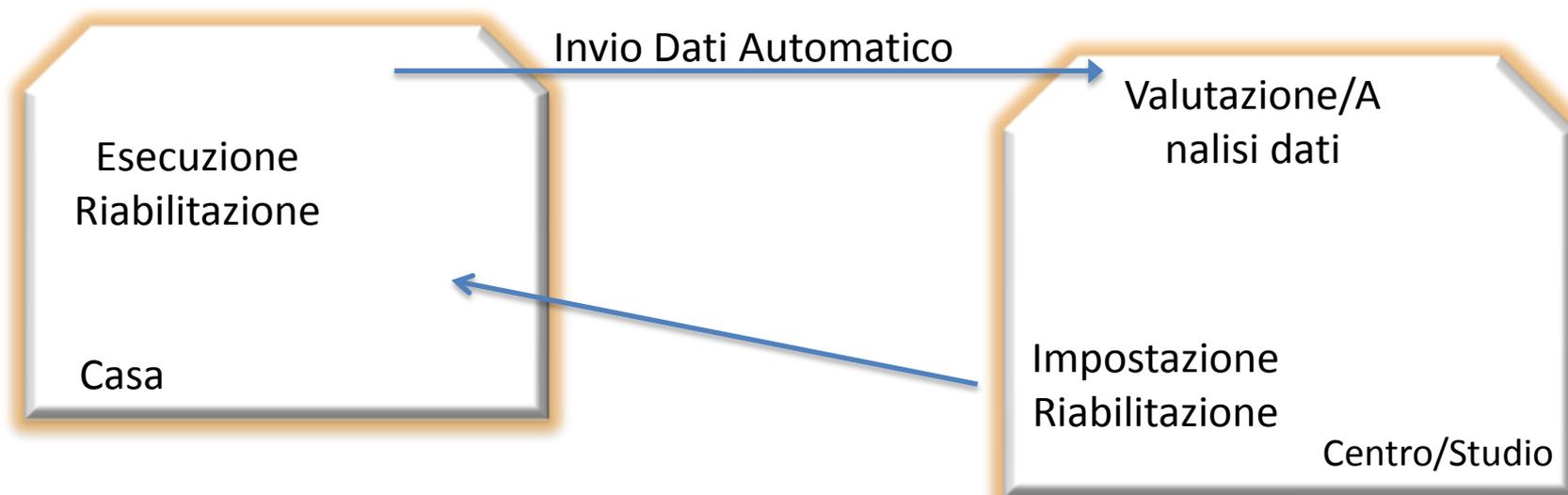
Denominazione Rapida
Tachistoscopia di Sillabe
Tachistoscopia di Parole
Tachistoscopia di Brani

Interventi Di A DISTANZA

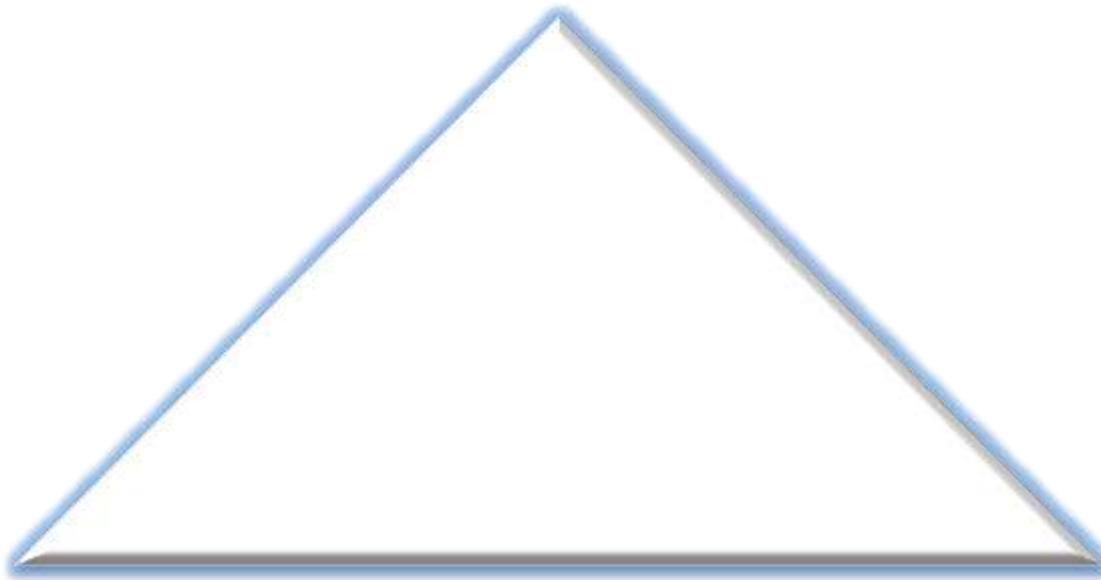
Requisiti richiesti:

Connessione ad internet

Browser (Firefox, Safari, Chrome etc.) per l'esecuzione delle attività



Gli aiuti ai ragazzi con DSA



Interventi **Compensativi**

Sono tutti quegli interventi che si attuano in fasi più avanzate del percorso scolastico (5° elem., scuola media e oltre), nelle situazioni in cui il disturbo è più severo e ormai poco modificabile, per cui non è più ragionevole ipotizzare un ripristino della funzione, e diventa invece necessario individuare le modalità più efficaci per “vicariarla”.

Quando introdurre gli strumenti compensativi

Dopo una precisa valutazione clinica, dove si esplicita il profilo funzionale dell'utente, ed è presente vi è una limitazione importante dell'autonomia rispetto alle esigenze personali e le richieste ambientali, in particolare quelle scolastiche, ad es. nelle verifiche che richiedono molta lettura e scrittura e nello studio e produzione di testi in caso di dislessia, disortografia o disgrafia; quando vi è una compromissione importante nelle abilità numeriche e/o di calcolo, che ne limitano l'utilizzo in compiti logico/matematici più complessi

Strumenti compensativi specifici e non specifici

E' utile distinguere tra:

Strumenti Compensativi Specifici (che vicariano in modo diretto e specifico una delle abilità, lettura – ortografia – grafia – numero – calcolo; ad es. ***sintesi vocale, calcolatrice, correttore ortografico, lettore esterno, penne con impugnatura speciale***)

(PARCC, 2010)

Strumenti Compensativi Non Specifici o funzionali (ad es. della memoria procedurale o di altre abilità quali ad es. tavola pitagorica, promemoria verbi, sequenza giorni, sequenze mesi, ecc. - quaderni speciali, testi con carattere più leggibile)

Profili e strumenti compensativi specifici

Dislessia: **Sintesi Vocale** con possibilità **interattiva di utilizzarla con i Libri Digitali (.pdf)**

Disortografia: correttore ortografico, **correttore ortografico + Sintesi Vocale**

Discalculia: calcolatrice, **calcolatrice parlante**

Disgrafia: uso efficiente della tastiera (trasversale agli altri profili)

Funzioni ed Effetti degli Strumenti Compensativi

- Eseguono in modo rapido ed efficiente processi automatici caratterizzati da sequenze ripetitive
- Consentono di by-passare difficoltà di esecuzione di compiti automatici che derivano dalla disabilità specifica mettendo il soggetto nella condizione di operare più agevolmente
- Non richiedono al soggetto di consumare risorse attentive focali consentendo in tal modo l'incremento funzionale di abilità più complesse (ad es. comprensione del testo)
- Auto-efficacia percepita
- Raggiungimento degli obiettivi con strumenti di accesso all'apprendimento differenti
- Ricadute su aspetti di autostima e motivazione ad apprendere

Strumenti Compensativi Specifici e Non Specifici



La globalizzazione e il benessere

Viaggiamo e guardando la televisione, vediamo personaggi di Paesi molto poveri, come il Burkina Faso, l'Etiopia, il Bangladesh: per le vie delle loro capitali possiamo incontrare edifici del tutto uguali a quelli delle città americane, ma il gap è enorme, o peggio, è inespugnabile come noi, che viviamo nel sistema di segni del mercato finanziario, che mangiamo e beviamo prodotti stranieri.

Sembra che disprezzino la vita come da noi. In parte ciò è vero. Tuttavia, se guardiamo al di là dei grattacieli e delle vie centrali delle città, possiamo scoprire una realtà ben più diversa, occupata spesso da popoli affamati o ammalati, ammassati o in guerra.

Negli ultimi tre decenni, la vita di quasi tutti i Paesi del mondo è profondamente cambiata a causa della globalizzazione che ha fatto entrare in una fitta rete di relazioni economiche, culturali e politiche: oggi tutti sanno che le decisioni prese in Paesi lontani, come gli Stati Uniti, il Giappone o la Cina, hanno importanti ripercussioni nella vita di qualsiasi abitante della Terra.

La globalizzazione ha effetti contrastanti: per esempio, ha migliorato sensibilmente le condizioni di vita di centinaia di milioni di persone, favorendo lo sviluppo economi-

co di Paesi che prima erano poveri, come Cina, India, Thailandia e Viet Nam. In Asia, il Brasile e l'Argentina. Questi Paesi hanno avuto una straordinaria crescita economica e sono riusciti a ridurre le povertà che li affliggeva. Al contrario, nei Paesi che non sono riusciti a intercettare la strada dello sviluppo la povertà è aumentata ancora di più.

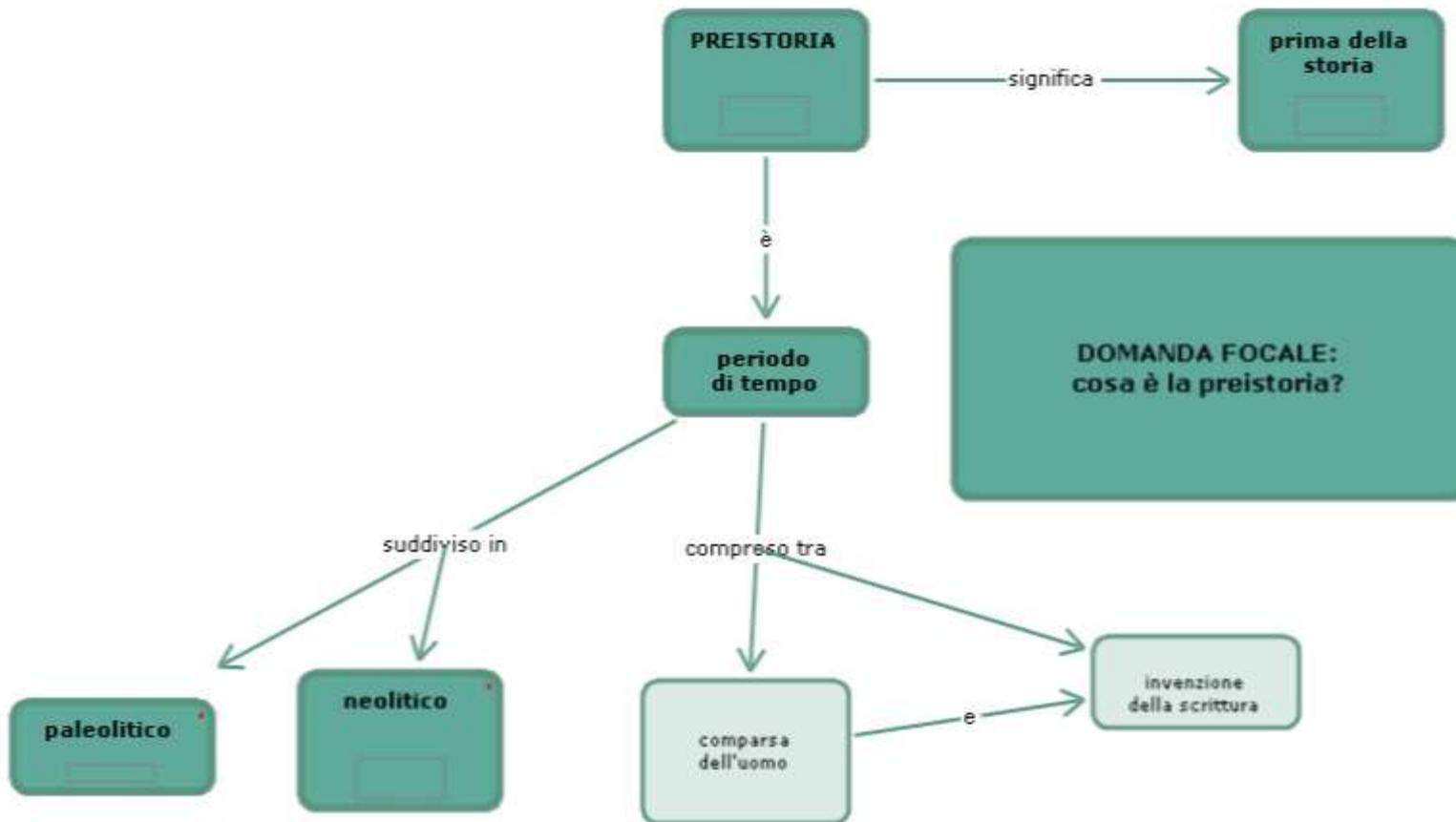
La diffusione di ricchezza

Un miliardo di persone, che vive soprattutto nell'Europa occidentale e nell'America settentrionale, si divide il 47% del reddito mondiale: un cittadino americano, in media, dispone di circa 110 dollari al giorno. Al contrario, in Africa, Asia e America Centro-Meridionale più di un miliardo di persone vive in condizioni di estrema povertà, con meno di un dollaro al giorno.

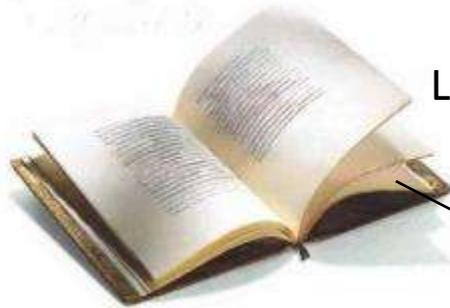
Caselli di ricchezza esistono anche all'interno dei Paesi: per esempio, in Brasile le persone più ricche hanno un reddito 23 volte maggiore di quelle più povere.

Lo sviluppo e la qualità della vita

Un altro aspetto riguarda lo sviluppo umano, che è diverso rispetto solo in pochi Paesi, perfino europei. In quelli che si stanno sviluppando, l'economia cresce molto più in-



Utilizzo di Iper-Mappe



Libro cartaceo



Libro Digitale



+



DSA: didattica
compensativa
abbinato (anche)
ad Alfa Reader



Strumenti on-line di supporto per i DSA



- Orientamento per famiglie e insegnanti su cosa fare in caso di dubbio riguardo alle difficoltà di apprendimento manifestate da un bambino;
- Guida ai materiali didattici, riabilitativi e di valutazione;
- Guida agli strumenti compensativi per i DSA e altre difficoltà;
- Orientamento riguardo agli aspetti normativi di tutela dei ragazzi con DSA;
- Guida alla rilevazione scolastica delle difficoltà di apprendimento;
- Orientamento alla formazione (on-line, servizio, in sede);
- Guida al supporto didattico ai ragazzi con DSA

Grazie per l'attenzione